



Gruppo Vocale Città di Erba

SANCTUS
LA LUCE DEL GIORNO
SOLITUDINE
IL VECCHIO E IL BAMBINO
DOWN TO THE RIVER TO PRAY
WALTZING MATILDA
I'M YOURS

Angelo Bernardelli
R. Padoin
Dante Conrero
F. Guccini P. Baraldi
arr. Philip Lawson
trad. australiano J. Rathbone
Jason Mraz arr. Philip Lawson



MADONNA DOLCE AVE
SABATO DI SERA
IL REGGIMENTO PIEMONTE
LA GNOT D'AVRIL
ALPINI IN LIBIA
ADDIO MIE MONTAGNE
TANTO PE' CANTÀ

Sella N.
Malatesta G.
Berruti A.
Berruti A.
F. Gervasi
Berruti A.
Pietropoli L.



NÅR MITT ØYE, TRETT AV MØYE
AVE VERUM CORPUS
DET HEV EI ROSE SPRUNGE
REGINA COELI
CON AMORES, LA MI MADRE
NED I VESTER SOLI GLADER
NINNA
ALLELUIA

Nysted/Graesvold
Ola Gjeilo (1978)
Ytstanes Miskinis (1954)
Juan de Anchieta (1450-1523)
arr. Grete Pedersen
arr. Montserrat Soler
Douglas Brechley

LA CHIESA CONVENTUALE DI S. MARIA DEGLI ANGELI NELLA STORIA DELLA GENTE DELL'ERBESE

Devoti e generosi, i nobili di Villincino, Gualdo e Leone Carpani, nella seconda metà del '400, donarono ai Francescani un fondo di loro proprietà, situato poco sopra l'antico borgo di Erba. Con mezzi propri e con il contributo di vari proprietari terrieri di Erba e dei comuni circoscriventi, essi vi innalzarono un convento, oasi di pace di preghiera nel cuore della pieve di Incino. La fabbrica sorse in splendida posizione con vista stupenda sulle Gigne e sulla Brianza, richiamo biancheggiante tra il verde intenso di selve ombrose. Terminata nel 1489, fu affidata ai Frati Minori Osservanti e un vescovo dell'Ordine, fra' Guglielmo di Segovia, nel 1506 ne consacrava la chiesa, le campane e i cimiteri con solennità di riti. In ossequio alla tradizione francescana, chiesa e convento vennero dedicati alla Madonna col titolo di Santa Maria degli Angeli. I padri osservanti rimasero nel sacro recinto fino al 1594, quando lo consegnarono ai loro confratelli, i Minori Riformati. Dapprima i frati erano 18, poi andarono aumentando e, intorno al 1642 raggiunsero il numero di 24 residenti. Il pio luogo divenne subito un'importante riferimento per la vita religiosa e civile, ritrovo devoto per il popolo e per la nobiltà. Molte famiglie distinte godevano il privilegio della sepoltura nelle cappelle laterali della chiesa conventuale. Nel 1574 il convento di Erba ebbe ospiti eminenti per fama e santità. Nel 1574 vi permise San Carlo Borromeo in visita pastorale alle parrocchie della pieve, mentre è attestata la presenza del Cardinal Federico nel 1615. Col passare degli anni, anche per la munificenza di persone pie, la chiesa di Santa Maria degli Angeli si arricchì di notevoli opere d'arte. Al maestro Giovan Pietro da Cemmo si attribuisce la Madonna in trono con Bambino, attorniate da angeli musicanti. Il grande affresco dell'arco trionfale, con la crocifissione e scene della passione, appartiene alla scuola limesca, lavoro mirabile di fra' Gerolamo Colica e di un Roscio di Villalbese. Al 1730 risale lo stupendo altare ligneo dorato, abilmente intagliato dai fratelli Torricelli di Lugano. Il grazioso piccolo pulpito lapideo sembra invece provenire dalla famosa abbazia di Chiaravalle alle porte di Milano. Altre opere di genere scultoreo e pittorico, delle quali è rimasto solo qualche esemplare, ornano le demolite cappelle laterali e le pareti della chiesa. Trasferita dalla abbazia di Meate, soppressa in quell'anno dalle voraci leggi giacobine introdotte in Lombardia, dal 1798 a Santa Maria degli Angeli iniziò a celebrarsi la rinomata festa di Sant'Antonio con l'annessa colorata fiera. Il trasferimento fu un segnale allarmante. Ci si chiedeva fino a quando il convento francescano di Erba avrebbe potuto resistere al vento travolgente della pagane rivoluzionaria oltremontana. Appena un anno dopo, anche su di esso si abbatté impietosa la bufera della soppressione: i frati furono costretti ad andarsene con grande disappunto delle popolazioni a lungo beneficate. Fondo e fabbricati, requisiti dal pubblico demanio, vennero acquistati dal conte Rocco Marliani. Il semplice chiostro subì pesantissimi rimaneggiamenti che lo trasformarono in sontuosa villa; gli orti e i terreni coltivati diventarono parco di essenze pregiate e giardini ricercati; al ritmo corale dell'ufficio divino si sostituì il clamore di banchetti e di ritrovi mondani. Fu salvata la chiesa, seppur mutilata, per l'energica opposizione del popolo che impedì, anche fisicamente, la distruzione del convento tre volte secolare. Le famiglie patrizie subterrate ai Marliani, non ne disdegnarono la cura e, anche se la considerarono loro cappella domestica, non impedirono l'accesso ai fedeli che l'affollavano in devote circostanze.

Parrocchia S. Cassiano
Comune di Erba

Gruppo Vocale Città di Erba

Erbacanta

Rassegna di canto corale

III edizione
Sabato 21 giugno 2014 ore 21.00
Chiesa di S. Maria degli Angeli (Villa Amalia) Erba Alta

Coro Genzianella Biella
diretto da Pietro Canova

Coro L'Estro Armonico Magnago (MI)
diretto da Roberto Landoni

apre la serata il Gruppo Vocale Città di Erba
diretto da Paolo Baraldi

presenta Rebecca Rossini
ingresso libero

CITTÀ DI ERBA



GRUPPO VOCALE CITTÀ DI ERBA Diretto da Paolo Baraldi

Il Gruppo Vocale Città di Erba, formazione "a cappella" di sole voci virili, si presenta come una realtà musicale piuttosto inusuale, sia per il numero di componenti dell'organico - diciotto -, sia per l'autonomia vocale dei singoli componenti. Il gruppo, nato nel 1971 con il nome di "Coro Segrino", è arrivato ad assumere l'attuale fisionomia passando dal decennio iniziale, caratterizzato da un repertorio tipico popolare/alpino all'attuale proposta che comprende brani che abbracciano un ampio spettro musicale, dal canto gregoriano alla polifonia classica, dal repertorio popolare a quello sacro, dalla musica contemporanea d'autore alla musica leggera, restando costantemente aperto a nuove esperienze. Questa evoluzione è stata possibile grazie ad una graduale e profonda trasformazione di ogni singolo corista che ne ha radicalmente mutato l'approccio alla musica vocale, sviluppando in esso un diverso e più ampio gusto musicale. In oltre quaranta anni di attività la formazione ha tenuto numerosi concerti in Italia e all'estero, partecipando a importanti concorsi nazionali nei quali ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti (primi e secondi posti). Il gruppo organizza una rassegna biennale dal titolo "Erbacanta" giunta quest'anno alla terza edizione in cui si esibiscono prestigiose formazioni corali. Il Gruppo Vocale Città di Erba ha al suo attivo quattro produzioni musicali: la musicassetta "E ognuno possa cantare" e i cd "Dal Gregoriano ai Beatles", "In Punta di Note" e "Nel Sospiro dei Grilli".

www.gruppovocalecittadierba.it

GENZIANELLA



CORO GENZIANELLA CITTÀ DI BIELLA Diretto da Pietro Canova

Fondato da Nito Staich, alpinista triestino appassionato cultore di canti popolari, esordisce nel 1952 in forma empirica, nel ramo dei cosiddetti canti di montagna. La svolta decisiva avviene nel 1953, grazie all'autorevole direzione di Achille Berruti e relativa divulgazione delle composizioni e armonizzazioni da lui espressamente ideate per il complesso. Ad anni di studio e di maturazione seguono grosse soddisfazioni e prestigiosi riconoscimenti, dai concerti in Italia, a quelli in Europa e in U.S.A., dalle audizioni in RAI alle varie incisioni discografiche. L'attuale Direzione Artistica è guidata dalle abili mani e dalla profonda sensibilità musicale di Pietro Canova. In 60 anni di ininterrotta attività, il Coro Genzianella continua a proporre e divulgare con i suoi canti, al di là dell'aspetto tecnicomusicale, il messaggio umano e sociale insito nella "coralità", inteso come espressione e testimonianza di valori quali l'amore, l'amicizia, la fratellanza e la solidarietà.

www.corogenzianellabiella.it

L'ESTRO ARMONICO



L'ESTRO ARMONICO Diretto da Roberto Landoni

Il Coro L'ESTRO ARMONICO si è costituito nel 1989, ha la propria sede a Magnago ed è diretto, dalla sua fondazione, da Roberto Landoni. E' composto da coristi provenienti da vari paesi limitrofi che, nel canto, hanno trovato uno strumento per esprimere la loro vitalità e l'amore per la musica. Il repertorio abbraccia uno spazio storico molto ampio e vario: canto gregoriano, polifonia sacra e profana dal Rinascimento fino ai nostri giorni, canti popolari e spirituali. Al suo attivo ha la partecipazione a parecchi concerti e a vari concorsi nazionali, nei quali spesso ha ottenuto risultati di rilievo, tra cui: secondo posto (primo posto non assegnato) al Concorso Nazionale di Polifonia Profana di Marano Vicentino del 1994 e del 1997, nel quale, in entrambi le occasioni ha ottenuto anche il primo premio della giuria popolare nei concerti conclusivi; primo posto assoluto (oltre 40 Cori partecipanti in ogni edizione) alla Rassegna dei Complessi Corali Popolari e Polifonici della Provincia di Milano del 1995 e del 1998; fascia oro nella sezione Polifonia Sacra al Concorso Nazionale di Quartano del 2000 e del 2001; fascia oro e vincitore assoluto nella sezione Canto Popolare del 2001 e nella sezione Polifonia Sacra del 2004; vincitore alla 21ª Rassegna Corale Provinciale di Milano, nella quale, dopo le selezioni, si è aggiudicato il 1° posto assoluto nella finale svolta al Teatro Dal Verme di Milano il 12.12.2010; primo posto assoluto al 2° Concorso Nazionale di Canto Corale - Trofeo "Città di Treviglio", nel 2011. Il Coro è promotore e organizzatore dell'annuale rassegna corale "SUONI E VOCI IN CORTE", che si tiene all'inizio di luglio presso il chiostro del centro diurno anziani di Bienate, e di una rassegna corale di musica sacra, che dal 2002 si svolge nel mese di maggio, nella chiesetta di Santa Maria in Magnago. Nell'anno 2000 ha inciso il suo primo CD con il titolo "Il Canto dell'Anima", al quale nel luglio 2010 ha fatto seguito il CD "MOSAICO".

www.estroarmonico.org